

CATALOGO INIZIATIVE di FORMAZIONE DOCENTI di Scuola Infanzia e Primaria (elenco Titoli)

AREA A): PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE

- A1) Costruire il CURRICOLO VERTICALE della Scuola dell'Infanzia e Primaria
- A2) PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE dei traguardi delle competenze;
la funzione delle prove Invalsi
- A3) L'insegnamento trasversale della disciplina CITTADINANZA, COSTITUZIONE,
coerente con l'acquisizione degli obiettivi di apprendimento della Scuola Primaria

AREA B): METODOLOGIE DIDATTICHE PER L'INSEGNAMENTO DISCIPLINARE

- B1) METODOLOGIE DIDATTICHE per l'insegnamento dell' **ITALIANO**,
coerenti con l'acquisizione degli obiettivi di apprendimento della Scuola Primaria:
 - B1) 1.STRATEGIE di LETTURA E PRODUZIONE PER DIVERSI TIPI di TESTO:
testo narrativo, cronaca e relazione, testo descrittivo, coerenza e coesione testuali
 - B1) 2.PERCORSI E PROGETTI di LINGUA ITALIANA GUIDATI DALLE MAPPE:
il testo descrittivo (argomentare, esporre)
 - B1) 3.NAVIGARE NEI TESTI ATTRAVERSO MAPPE:
il testo narrativo (la sua struttura; il racconto)
 - B1) 4.LABORATORIO di POESIA:
PROPOSTE LABORATORIALI PER REALIZZARE UNA DIDATTICA CENTRATA SUL FARE
(imparare a leggere la poesia; capirne la struttura; comprendere gli espedienti del poeta
per dare musicalità ai versi; le poesie "visive"; le "figure" di significato)
 - B1) 5.LABORATORIO di SCRITTURA CREATIVA
- B2) STRATEGIE DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO di una **LINGUA STRANIERA COMUNITARIA**,
coerenti con l'acquisizione degli obiettivi di apprendimento della Scuola Primaria
- B3) DIDATTICA DELLA DISCIPLINA **MATEMATICA**,
coerente con l'acquisizione degli obiettivi di apprendimento della Scuola Primaria:
 - B3) 1.ITINERARIO MATEMATICO di BASE:
il concetto di numero naturale, i concetti logici che precedono l'acquisizione dei concetti
operativi, la formazione delle abilità di calcolo, la struttura delle operazioni
 - B3) 2.ITINERARIO LOGICO MATEMATICO:
il processo logico del pensiero; la problematizzazione della realtà; il mondo delle misure;
dalla misura al concetto di frazione.
 - B3) 3.ITINERARIO GEOMETRICO (PERCORSO LABORATORIALE):
come conoscere e vivere lo spazio; i movimenti geometrici; la nascita delle figure
geometriche: triangoli, quadrilateri, poligoni; il concetto di perimetro e di superficie; i solidi

AREA C): METODOLOGIE DIDATTICHE PER MOTIVARE AD APPRENDERE

- C1) L' *approccio metodologico dell' "INSEGNANTE INCORAGGIANTE"*
metodologie trasversali socio-costruttive per coinvolgere e motivare gli alunni ad apprendere
in collaborazione con **A.I.C.I. (Associazione Italiana Counseling Integrato)**
- C2) **II COOPERATIVE LEARNING**:
apprendere attraverso la collaborazione tra compagni
- C3) **IMPARARE A STUDIARE**: percorsi didattici articolati su testi di diverse discipline (2° biennio)

AREA D): IL "BENESSERE" di DOCENTI, ALUNNI, GRUPPO CLASSE

D1) L'ACCOGLIENZA A SCUOLA:

tappa fondamentale del processo di crescita di un bambino
in collaborazione con **A.I.C.I. (Associazione Italiana Counseling Integrato)**

D2) BUONE PRATICHE e nuove strategie comunicative per l'efficacia della didattica:

SCHOOLCOUNSELING per motivare gli alunni a motivarsi all'apprendimento
in collaborazione con **A.I.C.I. (Associazione Italiana Counseling Integrato)**

D3) Il Rischio "STRESS LAVORO CORRELATO":

come riconoscere e prevenire il **BURNOUT** a Scuola
in collaborazione con **A.I.C.I. (Associazione Italiana Counseling Integrato)**

D7) I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO:

riconoscerli, distinguerli, trattarli. (Programmazione e didattica correlata)

INIZIATIVE di FORMAZIONE DOCENTI di Scuola Infanzia e Primaria (Programmi sintetici)

A. Area: PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE

A1. Costruire il CURRICOLO VERTICALE della scuola dell'Infanzia e Primaria

Perché partecipare

- Progettare con efficacia le tappe progressive annuali, dai campi di esperienza alle aree disciplinari e discipline, in coerenza con i traguardi stabiliti dalle "Indicazioni per il Curricolo"
- Progettare esperienze che pongano le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, del senso di legalità e dello sviluppo di un'etica della responsabilità e della collaborazione
- Verificare la validità dell'ipotesi progettuale inerente agli obiettivi di apprendimento, elaborata dai partecipanti, mediante il confronto con i *prerequisiti di ingresso della secondaria di 1° grado*

Destinatari

Insegnanti di singoli istituti o di reti di scuole dall'Infanzia alla Primaria

Durata e modalità consigliata

3 pomeriggi di aula da 3,5 ore ciascuno (2 consecutivi + 1 a distanza di 2/3 mesi) + 2 giornate intere totali di consulenza on line su **Progettazione curricolare e continuità** (le 2 giornate di consulenza on line vanno intese come somma stimata dei vari tempi di assistenza, forniti nell'arco di circa 5 mesi solari)

✚ primi 2 pomeriggi consecutivi di aula, teorico-interattivi

→ "Metodologia per programmare i singoli traguardi annuali verticali, realizzabili-corretti in termini di gradualità-coerenti con quelli stabiliti dalle "Indicazioni per il Curricolo"

✚ lavoro autonomo dei partecipanti, in sottogruppi dello stesso ordine di scuola e della stessa area disciplinare, su "Costruzione delle tappe progressive annuali"

✚ consulenza on line fornita da esperti Ismeda, per assistenza partecipanti e revisione lavori dei sottogruppi

✚ 3° pomeriggio di aula, a distanza di due/tre mesi circa:

→ laboratorio guidato: confronto tra partecipanti sui risultati dei lavori dei vari sottogruppi e sulla *propedeuticità delle tappe progressive annuali verticali*

✚ lavoro autonomo dei partecipanti, in sottogruppi misti, infanzia/elementari - campi di esperienza e medesime aree disciplinari, su "Revisione delle tappe progressive annuali verificandone la consequenzialità"

✚ consulenza on line di esperti Ismeda per revisionare insieme la "Progettazione delle tappe annuali del curricolo verticale di tutte le discipline (infanzia-elementari)"

Docenza e consulenza a distanza

Dominique BERTRAND, Maurizio TIRITICCO

A2. PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE dei traguardi delle competenze; la funzione delle prove Invalsi

Perché partecipare

- Programmare a ritroso: definizione della sequenza di Moduli/Unità di Apprendimento attraverso i quali conseguire gli Obiettivi di Apprendimento previsti al termine di ciascun anno scolastico della scuola primaria di 1° grado
- Rendere significativi gli apprendimenti come risposte a situazioni reali
- Individuare percorsi didattici coinvolgenti e coerenti con i microobiettivi modulari
- Utilizzare la valutazione nelle sue diverse finalità (monitoraggio del processo di insegnamento/apprendimento, verifica della prestazione dell'alunno, catalizzatore di motivazione dell'alunno a impegnarsi, sviluppo della capacità dello studente ad autovalutarsi)
- Consolidare la competenza a costruire strumenti di valutazione coerenti con i risultati attesi di apprendimento per ogni Modulo/Unità di Apprendimento (rubriche di valutazione con indicatori e descrittori, schede di osservazione, questionari per l'autovalutazione dell'alunno)
- Individuare e descrivere i livelli di prestazione da considerare irrinunciabili
- Capire la funzione delle prove Invalsi per fornire elementi di confronto delle prestazioni degli alunni con gli standard nazionali

Destinatari

Insegnanti di singoli istituti o di reti di scuole Primarie

Durata e modalità consigliata

4 pomeriggi di aula da 3,5 ore ciascuno (2 consecutivi + 2 consecutivi a distanza di 2 mesi)

+ 2 giornate intere consulenza on line su **Progettazione didattica, valutazione degli apprendimenti**

✚ 1° e 2° pomeriggio consecutivi di aula, teorico-integrativi:

→ *“Come si progetta per Obiettivi di Apprendimento: costruzione di un Modulo campione con relative Unità di Apprendimento”*

✚ lavoro autonomo dei partecipanti, in sottogruppi dello stesso ordine di scuola e di stessa area disciplinare, su *“Applicazione della metodologia per progettare il primo e secondo Modulo di inizio anno scolastico prescelto (suddivisione in UA, ossia tappe progressive di microapprendimenti, percorso didattico metodologico - tempi/contenuti/metodi e strumenti di lavoro didattico), relativi momenti di valutazione in itinere e sommativa”*

✚ consulenza on line di esperti Ismeda per la revisione dei lavori dei partecipanti

✚ 3° e 4° pomeriggio consecutivi di aula, a circa 2 mesi di distanza:

→ *la valutazione: cosa e come valutare; l'esempio delle Prove Invalsi, e delle Prove internazionali;*

→ *laboratorio guidato su metodologia di progettazione delle prove intermedie e finali dei due Moduli, elaborati dai partecipanti, con criteri di costruzione delle rubriche di valutazione disciplinare (indicatori e descrittori), di griglie di osservazione dei comportamenti socio-costruttivi e di cittadinanza*

✚ lavoro autonomo dei partecipanti, in sottogruppi, possibilmente di insegnanti per classi parallele

✚ consulenza on line di esperti Ismeda:

→ *Revisione prove di “prestazione autentica”, griglie di valutazione e coerenza del percorso didattico in ogni suo aspetto con i risultati di apprendimento e comportamento attesi*

Docenza e consulenza a distanza

Dominique BERTRAND, Maurizio TIRITICCO, Angela ZAMPOGNA

A3. L'insegnamento trasversale della disciplina CITTADINANZA e COSTITUZIONE, coerente con l'acquisizione degli obiettivi di apprendimento della Primaria

Perché partecipare

- Conoscere ed applicare i documenti normativi relativi all'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione”
- Conoscere, comprendere e condividere le ragioni culturali ed educative che hanno condotto i Paesi avanzati alla scelta di detta disciplina
- Conoscere e comprendere gli elementi costitutivi delle competenze sociali e civiche, i nuclei tematici, gli obiettivi di apprendimento nonché le indicazioni metodologiche connesse per poi scegliere la procedura adeguata di progettazione e valutazione
- Applicare un modello di progettazione e valutazione per competenze su un percorso didattico per l'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” (metodologia del Learning by doing)

Destinatari

Insegnanti dell'Area sociale (e di altre Aree Disciplinari coinvolte in un modo trasversale in un percorso annuale condiviso) di singoli istituti o di reti di scuole della Primaria

Durata e modalità consigliata

4 pomeriggi di aula da 3,5 ore ciascuno (2 consecutivi + 2 consecutivi a distanza di circa 2 mesi) + 1,5 giornate totali di consulenza on line su **“Come realizzare un percorso di sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione”**

- ✚ 1° e 2° pomeriggio consecutivi di aula, teorico-interattivi su:
 - *“Indicazioni per il Curricolo; le sollecitazioni UE; il Documento di Indirizzo; la sperimentazione e il bando ANSAS; quale progetto pedagogico di educazione alla Cittadinanza?”*
 - Laboratorio guidato su *“Come progettare per competenze percorsi di Cittadinanza e Costituzione”*,
- ✚ lavoro autonomo dei partecipanti, in sottogruppi di discipline diverse con almeno due insegnanti di Storia, su *“Progettare in dettaglio uno o due Moduli scelti dai partecipanti (suddivisione in UA, ossia tappe progressive di microapprendimenti, percorso didattico metodologico - tempi/contenuti/metodi e strumenti di lavoro didattico), relativi momenti di valutazione in itinere e sommativa”*
- ✚ consulenza on line di esperti Ismeda per la revisione dei lavori dei partecipanti
- ✚ 3° e 4° pomeriggio consecutivi di aula, a circa 2 mesi di distanza:
 - *“la valutazione: cosa e come valutare*
 - laboratorio guidato su *“Metodologia di progettazione delle prove intermedie e finali dei Moduli, elaborati dai partecipanti, con criteri di costruzione delle rubriche di valutazione disciplinare (indicatori e descrittori), di griglie di osservazione dei comportamenti socio-costruttivi e di cittadinanza*
- ✚ lavoro autonomo dei partecipanti, negli stessi sottogruppi precedenti sul laboratorio avviato in aula
- ✚ consulenza on line di esperti Ismeda per revisione prove di *“prestazione autentica”, griglie di valutazione e coerenza del percorso didattico in ogni suo aspetto con i risultati di apprendimento e comportamento attesi.*

Docenza

Dominique BERTRAND

B) Area: METODOLOGIE DIDATTICHE PER L'INSEGNAMENTO DISCIPLINARE

B1) METODOLOGIE DIDATTICHE per l'insegnamento dell' ITALIANO,
coerenti con l'acquisizione degli obiettivi di apprendimento della Primaria
(capacità di ascoltare e parlare, leggere, scrivere, riflettere sulla lingua:
primo anno, primo biennio, secondo biennio

B1) 1. STRATEGIE DI LETTURA E PRODUZIONE PER DIVERSI TIPI DI TESTO:
testo narrativo, cronaca e relazione, testo descrittivo, coerenza e coesione testuali

Perché partecipare

- Progettare con efficacia le tappe progressive annuali, in coerenza con i traguardi stabiliti dalle *“Indicazioni per il Curricolo”*
- Riflettere sulla proposta a livello pedagogico-linguistico che vede il testo come un tutto organico riconoscibile, costruibile, smembrabile e ricostruibile in funzione di *“esemplificatore-educatore”* per l'acquisizione di capacità ragionate-organizzatorie del pensiero
- Acquisire la capacità di scegliere testi per ascoltare, leggere e produrre testi di tipologie diverse
- Scoprire la coerenza metodologica basata sulla pratica testuale
- Guidare gli alunni a scoprire il concetto di *“dominanza”* in un testo
- Attivare e sviluppare negli alunni la mentalità della ricerca

NB: i partecipanti usufruiranno di numerosi esempi didattici

Destinatari

Insegnanti di italiano di singoli istituti o di reti di scuole della Primaria

Durata e modalità consigliata

4 pomeriggi di aula consecutivi, o 2 + 2, da 3,5 ore ciascuno (totali 14 ore)

Docenza

Ines PIANCA

**B1) 2.PERCORSI E PROGETTI DI LINGUA ITALIANA GUIDATI DALLE MAPPE:
il testo descrittivo (argomentare, esporre)**

Perché partecipare

- Programmare un percorso verticale utilizzando la mappa concettuale del testo
- Acquisire modalità di progettazione di itinerari didattici graduati
- Apprendere percorsi didattici coinvolgenti che permettano agli alunni di imparare a costruire mappe concettuali per descrivere in modo organizzato “dati” di osservazione della realtà, esperienze personali, argomentazioni a supporto di un concetto,
- Progettare percorsi articolati (secondo biennio) sull’apprendimento delle funzioni della descrizione, delle sue strutture compositive, e del registro linguistico coerente

Destinatari

Insegnanti di italiano di singoli istituti o di reti di scuole della Primaria

Durata e modalità consigliata

4 pomeriggi di aula consecutivi, o 2 + 2, da 3,5 ore ciascuno (totali 14 ore)

Docenza

Ines PIANCA

**B1) 3.NAVIGARE NEI TESTI ATTRAVERSO MAPPE:
il testo narrativo (la sua struttura; il racconto)**

Perché partecipare

- Progettare itinerari didattici generati dai concetti, dalla loro relazione che riguardano il Testo Narrativo
- Acquisire gli strumenti per attivare un processo di ricerca, procedure operazionali che consentano di trattare i problemi e di produrre risposte da immettere nella rappresentazione semantica d’insieme
- Supportare i docenti nell’acquisire come predisporre le relative unità didattiche.

Destinatari

Insegnanti di italiano di singoli istituti o di reti di scuole della Primaria

Durata e modalità consigliata

4 pomeriggi di aula consecutivi, o 2 + 2, da 3,5 ore ciascuno (totali 14 ore)

Docenza

Ines PIANCA

**B1) 4.LABORATORIO DI POESIA:
PROPOSTE LABORATORIALI PER REALIZZARE UNA DIDATTICA CENTRATA SUL FARE
(imparare a leggere la poesia; capirne la struttura; comprendere gli espedienti del
poeta per dare musicalità ai versi; le poesie “visive”; le “figure” di significato)**

Perché partecipare

- Approfondire, sviluppare in chiave didattica alcuni aspetti dell’educazione linguistica
- Acquisire le modalità per accostare gli alunni alla poesia al fine di prendere confidenza con il suo linguaggio, la sua forma
- Acquisire procedure linguistiche che non siano esclusive della Poesia, ma che possano essere individuate in una gamma quotidiana di situazioni e operazioni linguistiche essenziali nell’ambito di una Educazione Linguistica

Destinatari

Insegnanti di italiano di singoli istituti o di reti di scuole della Primaria

Durata e modalità consigliata

Minimo 4 pomeriggi di aula consecutivi, o 2 + 2, da 3,5 ore ciascuno (totali 14 ore)

Docenza

Ines PIANCA

B1) 5.LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA

Perché partecipare

- Acquisire gli strumenti per insegnare a scrivere in modo creativo
- Programmare itinerari didattici graduali che evidenzino le possibilità di scrivere in modo creativo
- Educare gli alunni alla creatività promuovendo l'autonomia e lo spirito di iniziativa personale.

Destinatari

Insegnanti di italiano di singoli istituti o di reti di scuole della Primaria

Durata e modalità consigliata

4 pomeriggi di aula consecutivi, o 2 + 2, da 3,5 ore ciascuno (totali 14 ore)

Docenza

Ines PIANCA

B2) STRATEGIE di INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

di una **LINGUA STRANIERA COMUNITARIA**, coerenti con l'acquisizione degli obiettivi di apprendimento della Scuola Primaria

Perché partecipare

- Concepire un approccio didattico orientato all'azione nell'apprendimento delle lingue
- Costruire materiali che rendano i discenti attori sociali e comunicatori fattivi nelle L2, acquisendo competenze e strategie per un futuro di successo
- Sperimentare in prima persona attività efficaci ed imparare a documentarle
- Impostare la progettazione delle attività linguistiche in base ai traguardi previsti dalle "Indicazioni per il Curricolo", in base al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (*Common European Framework of Reference - QCER*), e compilando il Portfolio Europeo delle Lingue (*PEL*).

Destinatari

Insegnanti di L2 di singoli istituti o di reti di scuole della Primaria

Durata e modalità consigliata

3 pomeriggi di aula consecutivi, da 3,5 ore ciascuno (totali 14 ore)

Docenza

Dominique BERTRAND

B3) DIDATTICA DELLA DISCIPLINA MATEMATICA,

coerente con l'acquisizione degli obiettivi di apprendimento della Primaria

B3) 1.ITINERARIO MATEMATICO DI BASE:

il concetto di numero naturale, i concetti logici che precedono l'acquisizione dei concetti operativi, la formazione delle abilità di calcolo, la struttura delle operazioni

Perché partecipare

- Sviluppare i concetti delle funzioni matematiche elementari
- Individuare gli itinerari didattici nel curriculum scolastico

NB: i partecipanti usufruiranno di numerosi esempi didattici

Destinatari

Insegnanti di Matematica di singoli istituti o di reti di scuole della Primaria

Durata e modalità consigliata

4 pomeriggi di aula consecutivi, o 2 + 2, da 3,5 ore ciascuno (totali 14 ore)

Docenza

Marcella PALAZZOLO

B3) 2.ITINERARIO LOGICO MATEMATICO:

il processo logico del pensiero; la problematizzazione della realtà; il mondo delle misure; dalla misura al concetto di frazione.

Perché partecipare

- Individuare il metodo di apprendimento per lo sviluppo razionale della personalità

- Utilizzare la logica come scienza e come metodo di lavoro

NB: i partecipanti usufruiranno di numerosi esempi didattici

Destinatari

Insegnanti di Matematica di singoli istituti o di reti di scuole della Primaria

Durata e modalità consigliata

4 pomeriggi di aula consecutivi, o 2 + 2, da 3,5 ore ciascuno (totali 14 ore)

Docenza

Marcella PALAZZOLO

B3) 3.ITINERARIO GEOMETRICO (PERCORSO LABORATORIALE):

come conoscere e vivere lo spazio; i movimenti geometrici; la nascita delle figure geometriche: triangoli, quadrilateri, poligoni; il concetto di perimetro e di superficie; i solidi

Perché partecipare

- Far acquisire agli alunni la conoscenza dello spazio, delle forme, della misura utilizzando una didattica centrata sul fare

NB: i partecipanti usufruiranno di numerosi esempi didattici

Destinatari

Insegnanti di Matematica di singoli istituti o di reti di scuole della Primaria

Durata e modalità consigliata

4 pomeriggi di aula consecutivi, o 2 + 2, da 3,5 ore ciascuno (totali 14 ore)

Docenza

Marcella PALAZZOLO

C) Area: METODOLOGIE DIDATTICHE PER MOTIVARE AD APPRENDERE

**C1) L' approccio metodologico dell' "INSEGNANTE INCORAGGIANTE":
metodologie trasversali socio-costruttive per motivare e facilitare l'apprendimento
(applicazioni pratiche)**

in collaborazione con **A.I.C.I. Associazione Italiana Counseling Integrato**

Perché partecipare

- Focalizzare lo stile dell'insegnante-incoraggiante: capacità peculiari e risorse interne, per promuovere motivazione allo studio
- Acquisire metodologie didattiche centrate sullo studente tramite tecniche gestaltiche ed esperienziali da trasferire in classe
- Facilitare l'apprendimento individuale e di gruppo attraverso l'empowerment
- Far acquisire agli alunni competenze metodologiche trasversali, in particolare alcune competenze chiave di cittadinanza, per la realizzazione e lo sviluppo personali: "Dimmi e dimenticherò, mostrami e farò, coinvolgimi e capirò"
- Sperimentare metodi didattici che coinvolgano e responsabilizzino lo studente: collaborare, affidarsi, fidarsi, condividere

Destinatari

Insegnanti, di tutte le discipline, di singoli istituti o di reti di scuole della Primaria

Durata e modalità consigliata

4 pomeriggi di aula da 3,5 ore ciascuno (3 consecutivi + 1 a distanza di due/tre mesi)

1° - 2° - 3° pomeriggi consecutivi di aula, teorico-interattivi su:

→ "Caratteristiche del modello efficace di insegnante incoraggiante"

→ "Orientamenti metodologici per motivare allo studio e le didattiche socio-costruttive"

→ Laboratorio guidato: "Come applicare le metodologie presentate nel proprio contesto aula"

4° **Lavoro autonomo dei partecipanti**, per sperimentare nel proprio contesto aula le tecniche apprese

4° **pomeriggio di aula, a circa 2/3 mesi di distanza:**

→ "Analisi dei risultati della sperimentazione dei partecipanti:"

confronto strutturato e consolidamento delle esperienze di successo.

→ *Eventuali aree di miglioramento: piano di lavoro*

Docenza

Mariacristina GUARDENTI

**C2) II COOPERATIVE LEARNING:
apprendere attraverso la collaborazione tra compagni**

Perché partecipare

- Esaminare quali condizioni favoriscono l'apprendimento individuale e di gruppo
- Acquisire le modalità per introdurre la metodologia del cooperative learning
- Conoscere le tecniche di cooperative learning più utilizzate e adatte agli alunni della scuola primaria

Destinatari

Insegnanti, di tutte le discipline, di singoli istituti o di reti di scuole della Primaria

Durata e modalità consigliata

4 pomeriggi di aula da 3,5 ore ciascuno (3 consecutivi + 1 a distanza di circa 2 mesi)

1° - 2° - 3° pomeriggi consecutivi di aula, teorico-interattivi su:

- *"Analisi degli elementi fondanti la metodologia centrata sull'apprendimento cooperativo degli alunni"*
- *"Modalità di progettazione e valutazione di una unità didattica di Cooperative Learning"*
- Laboratorio guidato: *Come applicare le tecniche più diffuse nel proprio contesto aula* (Tecniche informali iniziali in coppia; Carosello; Consulto tra compagni; Jigsaw; Modello per scrittura collaborativa)

lavoro autonomo dei partecipanti, per sperimentare nel proprio contesto aula le tecniche apprese

4° pomeriggio di aula, a circa 2 mesi di distanza:

- *"Analisi dei risultati della sperimentazione dei partecipanti: confronto strutturato e consolidamento delle esperienze di successo"*
- *"Eventuali aree di miglioramento: piano di lavoro"*

Docenza

Dominique BERTRAND, Gabriella BRACHETTI, Liana GERBI

**C3) IMPARARE A STUDIARE:
percorsi e progetti di lettura su testi espositivi, espositivo/esplicativi
di diverse discipline**

Perché partecipare

- Approfondire modelli didattici che favoriscono l'apprendimento
- Acquisire itinerari didattici gradualmente evidenzino, nell'ottica della linguistica testuale, le caratteristiche del testo espositivo/esplicativo come TESTO di STUDIO

Destinatari

Insegnanti, di tutte le discipline, di singoli istituti o di reti di scuole della Primaria

Durata e modalità consigliata

4 pomeriggi di aula da 3,5 ore ciascuno

4 pomeriggi consecutivi di aula, o a scelta 2 + 2 su:

- *"Mappa del testo descrittivo, dove si colloca il testo espositivo, espositivo/esplicativo"*
- *"Percorsi didattici articolati, che coinvolgono testi di diverse discipline, per imparare a studiare" (primo biennio, secondo biennio)*
- *"Percorsi di lettura finali per studiare nel secondo biennio"*
- LABORATORIO: discussione sulle molteplici esemplificazioni didattiche gradualmente realizzabili nella scuola primaria

Docenza

Ines PIANCA, Dominique BERTRAND

D) Area: IL “BENESSERE” DI DOCENTI, ALUNNI, GRUPPO CLASSE

D1) L'ACCOGLIENZA A SCUOLA:

tappa fondamentale del processo di crescita di un bambino
in collaborazione con **A.I.C.I. Associazione Italiana Counseling Integrato**

Perché partecipare

- Realizzare un clima empatico accogliente e facilitante in un agire piacevole e condiviso
- Creare le condizioni di contesto che consentano di far sperimentare il valore della cooperazione e il rispetto delle diversità, l'integrazione fra individui e fra gruppi
- Diversificare a seconda dei diversi anni scolastici modalità di inserimento adatte all'età, tenendo conto dello sviluppo delle aspettative degli alunni
- Far comprendere e rispettare regole condivise, ritualizzate e fissate per eliminare diversità e potenziali
- Proporre giochi adatti ad acquisire competenze nella lettura dei differenti comportamenti degli alunni
- Organizzare un progetto di accoglienza mediata tra obiettivi e attività.

Destinatari

Insegnanti dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia e della Primaria (singoli istituti o reti di scuole)

Durata e modalità consigliata

3 pomeriggi di aula da 3,5 ore ciascuno (2 consecutivi + 1 a distanza di un mese) + 1 giornata intera di consulenza on line su *Pianificazione in dettaglio del Progetto Accoglienza da attuare nel proprio contesto scolastico*

✚ **1°e 2° pomeriggio consecutivi di aula, teorico-interattivi**

→ “L'accoglienza centrata sul far sentire accolto il bambino in un contesto sociale non discriminante”

→ “far interiorizzare al gruppo classe le regole per il rispetto reciproco e la solidarietà”

✚ **lavoro autonomo dei partecipanti, in sottogruppi, su “Costruzione del Progetto di Accoglienza per tutte e cinque le annualità”**

✚ **consulenza on line di esperti Ismeda su “Coerenza delle attività con gli obiettivi da voler perseguire in ciascun progetto”**

✚ **3° pomeriggio di aula, a distanza di un mese:**

→ laboratorio guidato per la *revisione definitiva dei Progetti, mediante il confronto tra partecipanti*

Docenza e consulenza a distanza

Mariacristina GUARDENTI

D2) BUONE PRATICHE e nuove strategie comunicative per l'efficacia della didattica: SCHOOLCOUNSELING per motivare gli alunni a motivarsi all'apprendimento in collaborazione con **A.I.C.I. Associazione Italiana Counseling Integrato**

Perché partecipare

Il counselor scolastico è quella persona in grado di favorire la soluzione a un quesito/problema che crea disagio esistenziale e/o relazionale ad un individuo o un gruppo di individui.

La figura del counselor scolastico, istituzionalizzata in molte scuole dell'Europa, comporta l'individuazione all'interno di un istituto scolastico di docenti con specifica formazione in modo da:

- 1)** comprendere e gestire le problematiche del disagio e le criticità relazionali dei giovani, a rischio di dispersione scolastica,
- 2)** far condividere sia alla dirigenza sia ai docenti strategie comportamentali da attuare per il recupero di tali giovani,
- 3)** occuparsi della consulenza di sostegno alle famiglie.

In ogni contesto scolastico l'utilizzo del Counseling da parte di docenti può aiutare il singolo alunno o il gruppo classe a individuare una possibile soluzione a una problematica presente in un determinato ambito disciplinare o nata da difficoltà relazionali che possono impedire la libera espressione individuale e collettiva.

- Potenziare l'efficacia del proprio ruolo di docente “educatore”
- Acquisire una modalità relazionale basata sull'obiettivo di incoraggiare gli studenti a dare il meglio di sé attraverso l'autoconsapevolezza e l'autostima

- Trasmettere conoscenze professionali per incrementare l'EMPOWERMENT in ambito scolastico
- Supportare i docenti a migliorare la gestione della classe, attraverso la creazione di un clima di collaborazione e fiducia
- Attivare competenze nella "Relazione di aiuto" non direttiva verso gli alunni, fondata su un "ascolto attivo ed empatico", e che faciliti le potenzialità inespresse di apprendimento.

Destinatari

Insegnanti della Primaria (singoli istituti o reti di scuole)

Durata e modalità consigliata

5 pomeriggi di aula da 3,5 ore ciascuno (2 consecutivi + 2 consecutivi + 1 a distanza di 2 mesi)

- ✚ 1° e 2° pomeriggio consecutivo di aula, teorico-interattivo
 - "L'arte di comunicare" per comprendersi: capire i bisogni individuali che sottendono i comportamenti e aprire un dialogo costruttivo tra il sé e l'altro
 - "Il docente assertivo" come educatore capace di sviluppare negli alunni comportamenti consapevoli e improntati al rispetto dell'insegnante, e dei compagni"
- ✚ 3° e 4° pomeriggio consecutivo di aula, teorico-interattivo
 - "Scolocounseling": le competenze di ascolto attivo-empatico e l'utilizzo di strategie per l'insegnamento efficace
 - Classe difficile, come sopravvivere: l'utilizzo di uno stile di gestione della classe per infondere fiducia reciproca e produttiva per all'apprendimento
 - L'ottenimento della disciplina facendo interiorizzare le regole e il rispetto dell'ambiente scolastico
- ✚ lavoro autonomo dei partecipanti, individuale e poi in sottogruppi: osservazione diretta nelle proprie aule dei comportamenti "problematici" con i bambini e rilevazione effettuata con strumenti forniti dai relatori. Sperimentazione di alcune tecniche apprese in aula
- ✚ 5° pomeriggio di aula, a distanza di due mesi:
 - laboratorio guidato su esiti della sperimentazione: "Quali comportamenti di successo consolidare"

Docenza

Patrizia BERARDI, Liana GERBI

D3) Il Rischio "STRESS LAVORO CORRELATO": come riconoscere e prevenire il BURNOUT a Scuola in collaborazione con A.I.C.I. Associazione Italiana Counseling Integrato

Perché partecipare

Con l'entrata in vigore del decreto 81/08, fondamentale è la formazione dei docenti per favorire la consapevolezza del rischio che corrono, svolgendo una professione caratterizzata da affaticamento fisico, emotivo e intellettuale.

Dall'ambiente medico la professione docente è di per sé ritenuta psicofisicamente usurante e appartenente alle "helping profession".

Da gennaio 2011 è compito dei Dirigenti Scolastici promuovere iniziative e interventi operativi volti a contrastare tempestivamente il disagio degli insegnanti, sia per evitare l'insuccesso formativo o la dispersione scolastica, sia per sostenere gli insegnanti dal rischio del burnout (demotivazione, senso d'impotenza nell'esercizio della propria professione e conseguenti difficoltà a interagire con colleghi, studenti, genitori e con l'ambiente istituzionale).

Le competenze che acquisiranno gli insegnanti partecipanti saranno quelle di:

- riconoscere per tempo i segnali deboli di stress correlato al lavoro,
- imparare ad arginare in ambiente scolastico le proprie emozioni negative,
- trovare soluzioni funzionali, attraverso l'aiuto di esperti e il confronto costruttivo tra colleghi.

Destinatari

Insegnanti di scuola primaria, secondaria di 1° e 2° grado (singoli istituti o reti di scuole)

Durata e modalità consigliata

5 pomeriggi di aula da 3,5 o 4 ore ciascuno (2 consecutivi + 2 consecutivi + 1 a distanza di 2 mesi)

- ✚ 1° e 2° pomeriggio consecutivo di aula, teorico-interattivo
 - Analisi delle principali cause professionali di rischio per riconoscere la sindrome del burnout
 - Le condizioni di criticità più frequenti, manifestate nel proprio istituto
- ✚ 3° e 4° pomeriggio consecutivo di aula, teorico-interattivo (a distanza di due settimane dai primi)
 - Quali possibili azioni di prevenzione allo stress individuale: l'utilizzo di tecniche di counseling scolastico, che facilitano l'autoconsapevolezza e l'individuazione autonoma di una risposta

trasformativa alla propria alla propria situazione di disagio.

→ *Come appianare conflitti con colleghi, personale ATA, dirigenza, studenti, famiglie*

✚ Lavoro autonomo dei partecipanti, individuale e poi in sottogruppi: riconoscere a livello individuale segnali di burnout in aula; sperimentazione di alcune tecniche di counseling.

✚ 5° pomeriggio di aula, a distanza di due mesi:

→ LABORATORIO guidato su esiti della sperimentazione: *“Quali comportamenti di successo consolidare?”*

Docenza

Liana GERBI, Virginia PISTOLA

D4) I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO:

riconoscerli, distinguerli, trattarli.

(Programmazione e didattica correlata)

Perché partecipare

- Far acquisire modalità idonee per riconoscere specifici disturbi di apprendimento
- Rilevare la vera natura dei disturbi di apprendimento presenti nelle classi dei partecipanti
- Far sperimentare agli insegnanti, mediante un lavoro laboratoriale, quale dimensione emotiva sottende la manifestazione del disturbo da parte dell'alunno
- Individuare le possibili azioni che gli insegnanti possono adottare per arginare o risolvere didatticamente la problematica
- Definire quali itinerari didattici possono essere idonei per i casi presenti nelle classi dei partecipanti.

Destinatari

Insegnanti dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia e della Primaria (singoli istituti o reti di scuole)

Durata e modalità consigliata

3 pomeriggi di aula da 3,5 ore ciascuno (2 consecutivi + 1 a distanza di 1/2 mesi)

✚ 1° e 2° pomeriggio consecutivi di aula, teorico-interattivi

→ *“Analisi dei disturbi più frequenti (difficoltà di attenzione, ritardo cognitivo, difficoltà percettivo-motorie e metafonologiche, difficoltà di linguaggio, problemi relativi alla sfera affettiva e relazionale, dislessia, disgrafia, discalculia)”*

→ *“Le valenze emotive legate al disturbo*

✚ lavoro autonomo dei partecipanti, individuale e poi in sottogruppi: osservazione diretta nelle aule con presenza di bambini con disturbi e rilevazione effettuata con strumenti forniti dal relatore per *“approfondire la condizione del disagio provato dall'alunno e confrontarsi su come intervenire”*

✚ 3° pomeriggio di aula, a distanza di uno o due mesi circa:

→ laboratorio guidato su *“soluzioni d'intervento connesse ai casi rilevati dagli insegnanti partecipanti”*

Docenza

Maria DEFAZIO

RISORSE PROFESSIONALI

Maurizio TIRITICCO

Presidente del Comitato Scientifico Divisione Scuole I.S.ME.D.A.

Dirigente tecnico MIUR in quiescenza, esperto di politiche formative e di problemi educativi a livello istituzionale-legislativo e metodologico-didattico.

Dal 1958 al 1982 Insegnante nelle scuole di Stato.

In parallelo conduce attività di studio e di ricerca, pubblica articoli e saggi su problemi educativi, è redattore della rivista “La Riforma della Scuola”.

Nel 1970, assegnato all'Istituto Studi per la Programmazione Economica (ISPE), dipendente dal Ministero del Bilancio, collabora alla stesura del secondo Piano quinquennale, per la parte relativa all'istruzione e alla scuola. Dal 1971 è esercitatore presso l'Università di Roma, ove, nel corso degli anni Settanta, dirige, coordina e conduce interventi di aggiornamento e di formazione in servizio per insegnanti di scuola secondaria e svolge attività di ricerca.

Dal 1983 è ispettore tecnico presso il MPI.

Dal 1987 al 1995 Rappresentante italiano a Bruxelles presso il Comitato Europeo dell'Educazione per il documento propositivo sulla Dimensione Europea nell'Insegnamento.

Nel quadro delle attività di formazione continua delle borse di studio del CDCC del Consiglio d'Europa, dirige seminari internazionali residenziali rivolti ai docenti europei.

Attualmente fa parte del gruppo di lavoro istituito presso il MIUR per redigere le Linee guida relative all'innalzamento dell'obbligo di istruzione.

Tra le attività di maggior rilievo:

- coordinamento dei lavori del Piano Nazionale dell'Informatica, seconda edizione;
- interventi mirati per la realizzazione del Progetto '92 e del Progetto 2002;
- responsabilità scientifica e conduzione delle attività di formazione a distanza via satellitare su scala nazionale (RAI-sat) per capi di istituto e docenti nelle edizioni del 1998, 1999 e 2000;
- attività di consulenza per RAI-Educational e il MIUR per una serie di trasmissioni destinante a dirigenti e docenti.

Ha al suo attivo numerose pubblicazioni e partecipazione a seminari e convegni di studio.

Patrizia BERARDI

Responsabile I.S.ME.D.A Divisione Scuole

Consulente e Docente senior di comportamento organizzativo e comunicazione interpersonale e scritta.

Laureata in Lettere classiche, ha inoltre conseguito una specializzazione in Psicologia del Lavoro presso l'università La Sapienza di Roma.

Dopo l'insegnamento, ha ricoperto in campo aziendale ruoli significativi di vendita ed assistenza clienti nel settore assicurativo ed in multinazionali di beni industriali

Partner di Istituti di formazione manageriale e consulenza direzionale, ha coordinato numerosi progetti di consulenza e formazione.

Si occupa di formazione manageriale relativamente alla cultura d'impresa, ruolo, leadership, motivazione, problem solving, time management, comunicazione interpersonale e scritta, formazione dei formatori.

Si occupa inoltre di selezione e valutazione del personale, di check-up organizzativi e analisi di clima.

Svolge interventi di counseling e di coaching sugli argomenti sopraindicati.9

Negli ultimi 7 anni progetta e coordina un piano di interventi per la formazione dei Dirigenti e degli Insegnanti delle Scuole Italiane; svolge docenza e consulenza nelle aree tematiche: autovalutazione di istituto, progettazione didattica, comunicazione interpersonale, lavoro di gruppo, qualità del servizio scolastico.

Dominique BERTRAND

Consulente e Docente della Divisione Scuole I.S.ME.D.A, nelle aree: Didattica delle lingue straniere, Progettazione Curricolo Verticale, Progettazione e valutazione per competenze, Insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, Certificazione delle Competenze.

Laureata ed in possesso di Master in Lingue e Letterature Straniere in Francia.

Laureata in Lettere Moderne ed in Lingue e Letterature Straniere, abilitata in Lingue straniere nella Scuola Media e negli Istituti Superiori, abilitata ed inclusa nella Graduatoria di Merito del Concorso a cattedre D.M. 5.5.1973 per l'Insegnamento delle Materie Letterarie negli Istituti di Istruzione Secondaria di 2° gra do.

Docente di ruolo dal 1978 al 2007 di lingue straniere.

Formatrice in seguito al Corso Speciale per Formatori o 'Teacher trainers' a cura del Ministero della Pubblica Istruzione e del British Council, 18 luglio-28 agosto 1993; in possesso del CEELT 1° livello: Cambridge Examinations in English for Language Teachers, 1992 (60 ore), e del CEELT 2° livello: Cambridge Examinations in English for Language Teachers, 1993 (60 ore).

Componente della Commissione Esaminatrice del Concorso a Cattedre, indetto con D.M. 23.3.1990, per la Classe LX Lingua Straniera Inglese nella Scuola Media.

Collaboratrice nella stesura e nella verifica di libri di testo per la Scuola Media per le Case editrici Cambridge University Press, Oxford University Press.

Docente nei corsi MIUR, UMTS, corso di preparazione informatica per il personale insegnante delle scuole elementari, medie e superiori nel 2002 e 2003.

Gabriella BRACHETTI

Consulente della Divisione Scuole I.S.ME.D.A. nell'area delle Metodologie Didattiche trasversali

Laureata in Lettere Moderne, abilitata in Materie Letterarie nella scuola media e in Italiano e Storia nelle scuole superiori.

Ha conseguito la specializzazione per l'insegnamento di italiano L2 per stranieri, presso il Centro Lingua e Cultura Italiana "Torre di Babele", ente formatore accreditato dal MIUR.

Dal 1978 insegnante di ruolo, ha terminato la sua attività di docenza nel 2004 presso la scuola media di Roma "Italo Calvino".

Ha collaborato con l'IRRSAE Lazio come docente nei corsi di formazione per l'aggiornamento degli insegnanti sui nuovi programmi della scuola elementare.

Ha approfondito temi su: la valutazione scolastica, la didattica dei beni culturali, l'autonomia scolastica, la dimensione europea dell'insegnamento (Provveditorato agli Studi di Roma), motivazione allo studio e disturbi dell'attenzione (Università Salesiana).

Ha un'approfondita competenza nell'area Progettazione della Didattica..

Maria DEFAZIO

Consulente della Divisione Scuole I.S.ME.D.A. nell'area del Disagio giovanile, Bullismo, e dei disturbi nel comportamento degli adulti

Specialista in Pedagogia Clinica, svolge consulenze specialistiche su **PREVENZIONE, DIAGNOSI ED INTERVENTI PEDAGOGICO CLINICI** riguardo a:

- disagi comportamentali ed emozionali con esordio abituale nell'infanzia e nell'adolescenza: ipercinesie, alterazioni della condotta e della sfera emozionale, difficoltà socio-relazionali, tic, difficoltà nel controllo sfinterico, disfluenze, stereopatie, ADHD
- difficoltà dello sviluppo psicologico: linguaggio, abilità scolastiche e disturbi dell'apprendimento, abilità organizzativo motorie, alterazione globale dello sviluppo
- difficoltà nella dimensione cognitiva
- disordini emotivo - affettivi
- alterazioni del pensiero e della percezione
- disordini dello sviluppo psicologico
- alterazioni della condotta alimentare, del sonno, sessuale
- difficoltà di tipo nevrotico: fobie, ansie, compulsioni, stress, disadattamenti
- disturbi della personalità e del comportamento nell'adulto.

Collabora con lo studio medico del Pediatra, Dott. G. GAMBINO, e con il Centro studi ETHIKON, Bari.

Liana GERBI

Consulente e Docente della Divisione Scuole I.S.ME.D.A nell' area socio pedagogica

Laureata in Scienze Motorie presso l' I.S.E.F di Napoli, ha conseguito un MASTER TRIENNALE in counseling Socioanalitico, e varie specializzazioni: Counselor Trainer Socioanalista I.R.P.S (Istituto di Ricerche Psicomatiche e Psicoterapeutiche), Schoolcounselor (corso INFIC, Istituto di Formazione per le Imprese Culturali, autorizzato dal MIUR), Counselor F.A.I.P. (Federazione delle Associazioni italiane di Psicoterapia).

Ha acquisito una formazione specialistica in "Tecniche di Comunicazione Strategica nei Contesti Educativi" presso il CTS (Centro di Terapia Strategica di Arezzo).

Socia fondatrice e Vice Presidente A.I.C.I (Associazione Italiana Counseling Integrato), Dirigente ANS (Ass. Naz. Sociologi - Dipartimento Lazio) ha una notevole esperienza di formatore in Counseling Scolastico per insegnanti, in Comunicazione Efficace nella relazione docente-alunno e genitore-figlio.

Svolge attività professionale come Counselor Trainer Professionista nel Counseling individuale e di gruppo, nella Relazione di Aiuto, nella Motivazione, nel Self Empowerment, nel Problem Solving Strategico nei contesti educativi.

Mariacristina GUARDENTI

Consulente e Docente della Divisione Scuole I.S.ME.D.A nell' area socio pedagogica

Insegnante della scuola primaria, ha conseguito qualificati diplomi specialistici:

- diploma internazionale di "Agevolatore nella relazione d'aiuto"-Tecnico socio-assistenziale individuale e di

gruppo, conseguito con il Master triennale Gestalt Counseling Professionale, presso l' A.S.P.I.C. di Roma, (Scuola Superiore Europea di Counseling Professionale)

- diploma di "Counselor in Mediazione Familiare" conseguito presso A.E.Me.F. (Associazione Europea Mediatori Familiari)
- Formatrice e trainer di "Clownterapia" dell'Associazione nazionale V.I.P. Italia,
- Operatore Socio Sanitario, a livello nazionale, presso la scuola di formazione Anapia della Regione Lazio,
- Master Karuna Reiki.

Svolge attività professionale come Counselor Professionista nel Counseling individuale e di gruppo, come Clownterapeuta per adulti e giovani, Mediatore familiare, e nel Self Empowerment.

Marcella PALAZZOLO

Consulente della Divisione Scuole I.S.ME.D.A nell'area della Didattica della Matematica

Insegnante elementare; titolare dal 1979 di classi sperimentali.

Laureata in Pedagogia con indirizzo sperimentale.

Specializzata in didattica della matematica.

Abilitata in scienze umane e storia.

Dal 1986, con autorizzazione ministeriale, svolge attività di aggiornamento presso Direzioni, istituti, case editrici, III Università di Roma (master).

Ha pubblicato, nel tempo, sette sussidiari per la scuola primaria.

Ha prodotto schede operative per bambini e articoli per insegnanti.

Ha pubblicato un volume per insegnanti relativo all'itinerario didattico di matematica per le cinque classi della scuola primaria.

Ines PIANCA

Consulente della Divisione Scuole I.S.ME.D.A nell'area della Didattica della Lingua Italiana

Insegnante di scuola elementare dal 1975.

Collaboratrice dal 1986 della casa editrice La Scuola di Brescia, con contributi didattici sulla lingua italiana pubblicati nelle sue riviste.

Dal 1989 collaboratrice del gruppo dell'editrice La Scuola di lingua italiana del Professor Alfio ZOI, come docente nei suoi corsi e come curatrice della didattica di lingua italiana per la rivista "Scuola Italiana Moderna".

Dal 1993 relatrice di corsi di lingua italiana e successivamente accreditata al MIUR per l'attività di formazione.

Collaboratrice per la Didattica della Lingua Italiana nel corso di laurea "Scienze della Formazione" presso l'Università L.U.M.S.A. di Roma, nell'anno 2000.

Dal 1999 autrice di pubblicazioni di libri di testo per l'adozione nella Scuola Primaria: per l'Editrice La Scuola di Brescia, per CETEM di Milano e per RAFFAELLO di Ancona.

Virginia PISTOLA

Consulente e Docente della Divisione Scuole I.S.ME.D.A nell' area della Qualità dei processi scolastici

Laureata in Filosofia Moderna all'Università La Sapienza di Roma, ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento in Materie Letterarie, ed è stata docente di ruolo in Scuole secondarie di 1° grado.

Ha acquisito nel 2008 una specializzazione su "Benessere dei docenti e Prevenzione del Disagio Mentale Professionale: cause, prevenzione, gestione e supporti per il Burnout" presso l'USR Lazio.

Nel 2010-11 ha preso parte alla Commissione INVALSI, Regione Lazio, quale osservatore per la valutazione del sistema educativo di Istruzione e di Formazione.

Ha diretto e coordinato corsi di formazione per docenti sui temi dell'autonomia, della funzione docente, dell'integrazione scolastica.

Dal 1999 Dirigente Scolastico di ruolo in Istituti Secondari di 1° grado.

Angela ZAMPOGNA

Consulente e docente della Divisione Scuole I.S.ME.D.A nelle aree: Progettazione e Valutazione per competenze, Progettazione Curricolo Verticale e Didattica Innovativa.

Laureata in Lettere Moderne all'università La Sapienza di Roma, ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento delle materie letterarie e del latino nelle scuole superiori; dal 1978 docente di ruolo.

Dal 1988 al 2011 ha insegnato al Liceo Scientifico "Ettore Majorana" di Roma, come docente di Lettere e

dove ha ricoperto il ruolo di Funzione strumentale dell'area 1 e di Responsabile del Progetto Regionale *Progettare e valutare per il conseguimento delle competenze*.

Ha conseguito una approfondita specializzazione in vari corsi universitari su "Strategie e tecniche della valutazione" con il Prof. Benedetto VERTECCHI.

Ha approfondito le metodologie di autovalutazione di istituto in collaborazione con l'IRRE Lazio.

Ha partecipato e coordinato numerosi progetti didattici con scuole europee.

Collabora con case editrici prestigiose, come consulente per la valutazione sulla qualità dei testi scolastici.